

Caso San Paolino, un altro albergo? L'assessora: impossibile

# La legge regionale per fermare la Rsa in Santo Spirito

Troppo poca la distanza da una già esistente

C'è una norma regionale di appena un anno fa, approvata con un obiettivo del tutto diverso, che potrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per il progetto di una Rsa nell'ex caserma Ferrucci di Santo Spirito. In pratica secondo la legge

regionale 2 del 2024 non possono esserci due Rsa vicine a una distanza inferiore di un chilometro. Mentre sulla possibilità di un albergo nel convento di San Paolino arriva lo stop di **Palazzo Vecchio**: «Non ci risulta possibile» dice Biti.

alle pagine 2 e 3 **Gori, Gasperoni**

## Una norma può fermare la Rsa in Santo Spirito: «Troppo vicina a quella già esistente»

Palagi (SpC) ricorda la legge regionale, Sostegni (Pd) conferma  
L'Istituto San Salvatore è a meno di mille metri dall'ex caserma

### Nel gennaio 2024

La legge regionale era nata per contrastare maxi Rsa mascherate da strutture separate

C'è una norma regionale di appena un anno fa, approvata con un obiettivo del tutto diverso, che potrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per il progetto di una Rsa nell'ex caserma Ferrucci di Santo Spirito. «Non è consentito realizzare, e autorizzare, da parte del Comune, le strutture (...) che siano localizzate ad una distanza infe-

riore ad un chilometro, misurata in base al percorso pedonale più breve, dalle strutture medesime», recita la legge regionale 2 del 2024. Una norma approvata a gennaio 2024 dal Consiglio regionale toscano per impedire la nascita di Rsa che con uno stratagemma aggiravano il limite degli 80 posti letto: era il caso di alcune strutture inaugurate negli ultimi anni in Toscana, formalmente due case di riposo da 80 posti affiancate, nei fatti maxi strutture uniche da 160 letti.

A collegare al caso di Santo Spirito il blocco all'attivazione di Rsa troppo vicine a quelle già esistenti è il consigliere



comunale fiorentino di Sinistra Progetto Comune, **Dmitrij Palagi**: «Nel 2024 si è previsto che nessuna Rsa può aprire, di norma, a una distanza inferiore di un chilometro dalle strutture medesime. Vicino a Santo Spirito c'è già l'Istituto San Salvatore, che ci risulta essere a circa 500 metri», 450 metri a piedi secondo Google Maps. La struttura di via del Campuccio — oltre 1.500 metri quadrati distribuiti su quattro piani, con giardino — sul proprio sito spiega di operare «in convenzione con il Comune, la Ausl Toscana Centro e la **Società della Salute di Firenze**». Palagi ricorda che «il ruolo di programmazione spetta al Comune e alla Società della Salute» e che sulla vicenda di Santo Spirito «la soluzione c'è: si va a Roma, dal Ministero della Difesa, e si chiarisce che quel progetto non si può attivare. Poi si convoca Fastpol, che non può stare in silenzio (magari aspettando di fare ricorso o chiedere rimborsi

economici?), per chiarire la situazione e spiegare che non c'è nessun pregiudizio verso i privati».

La società fiorentina Fastpol ha infatti ottenuto in concessione dal ministero della Difesa l'ex caserma Ferrucci per farne una Rsa e una Senior House. Ma il progetto incontra l'opposizione dei frati agostiniani di Santo Spirito, che vorrebbero riunificare l'antico convento per farci un centro culturale, e di larga parte dei residenti in Oltrarno. Nessuno finora sembrava avere gli strumenti per bloccare l'operazione (se non il ministero, che però rischierebbe di incorrere in pesanti penali). Mentre il governatore Eugenio Giani, contrario alla Rsa, ha annunciato che non le concederà il convenzionamento: una mossa che impedirebbe agli anziani ospiti di ricevere il rimborso della quota sanitaria, tanto da far diventare la struttura difficilmente conveniente, ma non tale da impedirne l'apertura.

«Non entro nei dettagli del caso di Santo Spirito, ma quella norma è pienamente efficace a meno che per una nuova Rsa non fosse già partito il processo di accreditamento prima dell'approvazione della legge», dice il presidente della commissione Sanità del Consiglio regionale, Enrico Sostegni, che quella legge l'ha scritta. Il parere favorevole del Comune alla casa di riposo in Santo Spirito non c'è mai stato e neppure il titolo abilitativo edilizio a far partire i lavori. La seconda e ultima deroga riguarda invece le strutture «realizzate nell'ambito di interventi di rigenerazione urbana». Ma l'ex caserma Ferrucci non versa in cattive condizioni e non è abbandonata da decenni. Ancora più importante, secondo Palagi, «non ci risulta che ci sia uno strumento operativo comunale che individua quell'area come dismessa o da recuperare».

**Giulio Gori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso

- La caserma Ferrucci, in piazza Santo Spirito, dal 1870 al 2007 è stata sede del Distretto Militare di Firenze, poi un centro documentale dell'Esercito e infine messa sul mercato
- Occupa l'ex complesso conventuale di Santo Spirito,

realizzato nel XIII secolo

- La società Fastpol ha ottenuto dal Demanio militare la concessione dell'ex caserma per farne una Rsa e una senior house

- I padri agostiniani e i residenti chiedono di fermare l'Rsa per restituire l'ex convento alla città





**Battaglia**  
Il chiostro dell'ex convento di Santo Spirito. A sinistra, la protesta in piazza contro la Rsa di lusso



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.25392 - L.1626 - T.1626